

**OGGETTO: PARERE NEGATIVO PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE A.I.A. CENTRO INTEGRATO DI CASCINA MAGGIORE PRESENTATA DA A2A AMBIENTE S.P.A (CODICE SILVIA: VIA05-PV)**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la propria precedente deliberazione n 12 del 13.01.2018 con la quale si esprimeva e confermava il parere negativo del Comune di Lacchiarella all'ampliamento e all'esercizio dell'impianto per il trattamento della FORSU nel territorio di Lacchiarella – Giussago di cui all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico art. 27 bis dlgs n. 152/2006 e di contestuale autorizzazione unica dlgs 387/2003 - modifica sostanziale AIA del Centro Integrato di Cascina Maggiore sito nei Comuni di Lacchiarella e di Giussago;

Ricordato che medesima deliberazione veniva adottata dal Comune di Giussago;

Atteso che:

- in data 25 ottobre 2018 con prot. n.15715 la Provincia di Pavia ha comunicato di avere pubblicato sul sito web regionale SILVIA e sul sito web della Provincia di Pavia un nuovo avviso pubblico presentato dalla Società A2A Ambiente Spa a seguito della presentazione di integrazioni che introducono sostanziali e rilevanti modifiche progettuali all'originario progetto di modifica dell' A.I.A per il pubblico;
  - in data 2 novembre 2018 prot. n. 16623 la Provincia di Pavia ha disposto la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 6 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 14 – ter- della legge 241/90 e dell'art. 4 comma 3 bis della L.R. 5/2010 nell'ambito del provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs 152/2006, relativamente alla realizzazione ed esercizio del progetto di modifica sostanziale di A.I.A del Centro Integrato sito in Loc. Cascina Maggiore, nei comuni di Giussago (PV) e di Lacchiarella (MI) – proponente A2A Ambiente Spa;
  - i comuni di Lacchiarella e di Giussago, già chiamati a contribuire in questi anni alla gestione del ciclo dei rifiuti, intendono confermare il proprio parere contrario a tale variante A.I.A che, sia pure con le modifiche introdotte dalla Società A2A, non rimuove la forte criticità evidenziata dagli Enti con osservazioni e le considerazioni motivate e circostanziate già versate nel procedimento;
  - per tutto questo i Comuni parteciperanno al procedimento in corso avvalendosi ancora dell'ulteriore supporto di legali esperti in materia ambientali e confermando la richiesta di migliorare e ottimizzare l'esistente al fine di creare meno disagi possibili ai cittadini con particolare riferimento all'impatto odorigeno molesto da tempo segnalato e all'impatto sulla salute dei cittadini maggiormente esposti;
  - i Comuni di Lacchiarella e Giussago possono essere considerati a pieno titolo Comuni che hanno dato il proprio contributo in modo determinante e responsabile alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che tanti problemi ha creato in varie parti del nostro Paese, e che non possono subire questo ulteriore peso insediativo senza le adeguate ed opportune valutazioni che garantiscano la salubrità dell'ambiente;
-

Considerato che:

- i rappresentanti degli Enti locali, eletti dai cittadini, sono responsabili della salute secondo l'articolo 32 della Costituzione Italiana (*Diritto alla salute*). I Sindaci rappresentano l'autorità sanitaria locale ai fini dell'art. 217 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e in questa veste, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978 e dell'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998, possono emanare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica;

Rilevato che

- nel raggio di meno di 500 metri dal sito proposto per la realizzazione dell'impianto sono presenti insediamenti residenziali con centinaia di cittadini che già da diversi anni subiscono disagi di natura olfattiva. I centri più prossimi sono quelli della frazione di Baselica Bologna e Scaccabarozzi (nel Comune di Giussago) per un totale di 384 abitanti e della Cascina Centenara e vie limitrofe (nel Comune di Lacchiarella) che registrano la presenza di circa 944 abitanti;
- il sito individuato ricade all'interno del perimetro del "*Parco Agricolo Sud Milano*" che dispone il mantenimento del paesaggio agrario come valore rilevante e la cui disciplina di tutela è volta alla salvaguardia della continuità del paesaggio mediante il mantenimento di forme di uso agricolo del suolo;
- il sito individuato interessa, seppur parzialmente, il territorio comunale di Giussago che è interamente soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e dunque parte del Centro Integrato esistente di A2A Ambiente S.p.A., oggetto di interventi, interessa tale area;
- il progetto di ampliamento si colloca a distanza di circa 2 km dalla SIC "Garzaia di Cascina Villarasca" e a circa 4 km dal SIC Natura 2000 del sito denominato "Oasi Naturalistica di Lacchiarella" e rappresenterebbe per entrambi un rischio per l'*habitat* naturale e per la fauna selvatica presente;

Ritenuto che:

- il dimensionamento degli impianti di trattamento rifiuti e la loro localizzazione non possono essere finalizzati a ricevere rifiuti solidi urbani provenienti da altre Province o Regioni d'Italia per le connesse implicazioni ambientali che ne derivano e non possono rispondere a mere esigenze di ottimizzazione di processi produttivi con il solo obiettivo di incrementare i profitti imprenditoriali senza una puntuale analisi delle conseguenze ambientali e salutari sulle popolazioni coinvolte anche in ragione del carico ambientale derivante dal cumulo degli agenti inquinanti derivanti dall'ipotizzato ampliamento

Considerato altresì che:

- il sito localizzato per l'insediamento, pur ricadendo nel territorio del Comune di Lacchiarella, è limitrofo ai Comuni di Giussago, Vellezzo Bellini, Certosa di Pavia, Binasco, Noviglio e Casarile che, pertanto, sono parimenti coinvolti, essendo i loro centri abitati prossimi, in linea d'aria, all'area individuata;
-

- le popolazioni locali hanno già manifestato la propria contrarietà all'insediamento di ulteriori impianti di trattamento di rifiuti considerando il territorio ormai saturo e non più in grado di compensare l'impatto conseguente;
- il territorio subirebbe un'inevitabile svalutazione dei valori immobiliari ed economici che colpirebbe i singoli privati, le imprese ed i Comuni, diminuendone le potenzialità di espansione residenziale, nonché minando irrimediabilmente la propria vocazione alla produzione agro-alimentare;
- la Provincia di Pavia, la Città Metropolitana di Milano e la Regione Lombardia hanno ricevuto formale comunicazione dai Comuni di Lacchiarella e Giussago affinché recepiscano le ragioni di contrarietà espresse dai Comuni a un progetto di tale portata e di tale impatto ambientale in territori già fortemente provati dalla presenza degli attuali impianti;
- assumerebbero scarsa rilevanza e reale efficacia le iniziative e gli investimenti in materia di tutela ambientale e di salvaguardia del territorio, realizzate ed anche in fase di realizzazione a cura degli Enti Locali, in un periodo peraltro di difficile disponibilità economica;

Tutto ciò premesso e considerato;

Alla luce di quanto sopra esposto e qui integralmente richiamato;

Con voti unanimi resi per alzata di mano

#### DELIBERA

- **DI ESPRIMERE E DI CONFERMARE** il proprio parere negativo ai fini della decisione relativa al provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs 152/2006, relativamente alla realizzazione ed esercizio del progetto di modifica sostanziale di A.I.A del Centro Integrato sito in Loc. Cascina Maggiore, nei comuni di Giussago (PV) e di Lacchiarella (MI) – presentato dal proponente A2A Ambiente Spa all'interno della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 6 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 14 – ter della legge 241/90 e dell'art. 4 comma 3 bis della L.R. 5/2010 (codice SILVIA: VIA 05-PV);
  - **DI RITENERE** che detto progetto, sia pure modificato, non risponda realmente alle esigenze di trattamento e smaltimento dei rifiuti dei territori del Sud Milano, per i quali sono pienamente sufficienti gli impianti già esistenti e autorizzati, ma sia funzionale, soprattutto, allo smaltimento dei rifiuti provenienti da altre località che devono acquisire, invece, maggiore autosufficienza nell'ambito del Ciclo Integrato dei Rifiuti evitando di riversare sui territori dei Comuni di Giussago e Lacchiarella tutte le problematiche e le criticità legate ad uno spropositato dimensionamento dell'impianto;
  - **DI IMPEGNARE** il Sindaco e la Giunta Comunale:
    1. a confermare in ogni sede istituzionale e giudiziaria il parere contrario dell'intero Consiglio Comunale alla realizzazione ed esercizio del progetto di modifica sostanziale dell'A.I.A. esistente dell'impianto di smaltimento rifiuti di Cascina Maggiore in località Lacchiarella – Giussago perché potenzialmente rischioso per l'ambiente e per la salute dei cittadini in assenza di benefici per la comunità locale;
-

2. a promuovere iniziative di informazione e comunque di coinvolgimento della popolazione per sostenere e rafforzare la posizione di contrarietà alla realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica che aumenterebbe le problematiche olfattive;
  3. a trasmettere la presente delibera, alla Provincia di Pavia, alla Città Metropolitana di Milano, al Comune di Milano, al Presidente della Regione Lombardia, all'Assessore Regionale di riferimento, al Segretario della Commissione permanente Ambiente e Beni ambientali presso il Senato della Repubblica, al Parco Agricolo Sud Milano, ad Arpa Milano, ad Arpa Pavia, all'ATS Milano e all'ATS Pavia, a tutti i Comuni limitrofi, alle Prefetture di Milano e di Pavia.
- **DI RENDERE** la presente immediatamente eseguibile con successiva e separata votazione unanime ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs. n. 267/2000, vista l'urgenza di procedere.
-